

## DAL VALORE SOCIALE PASSA IL NUOVO WELFARE

MARIO CALDERINI



Rendere l'impatto sociale una moneta affidabile, misurata robustamente da una terza parte indipendente a tutela dell'interesse pubblico: in breve è questo l'obiettivo dell'accordo per misurare l'impatto sociale al servizio del patrimonio.

CONTINUA A PAGINA 43

L'INTERVENTO

## QUEL VALORE CHE RENDE INCISIVA L'AZIONE POLITICA

MARIO CALDERINI\*

CONTINUA DA PAGINA 39

Un'iniziativa unica in Italia che si avvarrà delle competenze del Cottino Social Impact Campus. Torino da tempo e con ampia visibilità internazionale sta sviluppando la propria vocazione di città guida nella nuova economia sociale. I protagonisti della nuova economia sociale sono le cooperative, le associazioni, il volontariato, le società benefit, ma anche le imprese profit che sviluppano nuove forme molto avanzate di sostenibilità. Mettere a disposizione asset immobiliari è un acceleratore cruciale per questa nuova economia e l'accordo di ieri è un passo decisivo in questa direzione. Oggi a Torino vi sono immobili pubblici e privati che sono a libro della pubblica ammini-

strazione, o degli immobiliari, o delle banche, a valori smodatamente alti, perché riferiti a mercati che semplicemente non esistono più. In più, il valore sociale di questi immobili è incerto o affidato a vaghe narrative.

Quando questi valori sono contabilizzati nel patrimonio pubblico, costringono gli amministratori a immaginare operazioni finanziariamente irrealistiche, che impongono canoni insostenibili a chi vuole utilizzare gli immobili a fini sociali, alla fine pregiudicando sia la sostenibilità economica dell'iniziativa sia il suo valore sociale. Misurare il valore sociale dell'immobile e l'impatto sociale delle iniziative che lo sfruttano in modo affidabile e verificabile è il passaggio chia-

ve per sottrarre gli immobili dal giogo di fantasiose ipotesi di ritorno finanziario per consegnarli a una più realistica e utile dimensione di valore sociale e quindi ad un'azione politica più incisiva. Affinché il canone sociale possa credibilmente sostituire i flussi finanziari sono necessari due ingredienti fondamentali. Il primo è che esista una terza parte indipendente cui affidare la misurazione del valore sociale ma anche i risultati di chi si impegna nelle iniziative di valorizzazione. Il secondo è un atteggiamento collaborativo e costruttivo da parte della magistratura contabile, che è attore decisivo nella costruzione di criteri di valutazione che contemplino l'equivalenza tra impac-

to sociale solidamente e robustamente misurato e flussi finanziari.

Se funziona questa collaborazione, la Città si trova con in mano uno strumento potentissimo per fare politiche sociali e di sviluppo insieme, mettendo a valore asset inutilizzati. Non sfruttare questo valore sarebbe un grave danno per i cittadini torinesi, imputabile a chi ancora resiste a qualificare l'impatto sociale come equivalente nobile della moneta o per ragioni ideologiche a voler tenere l'impatto sociale completamente fuori dalle logiche di mercato. Il senso politico di questa operazione è enorme, come rilevantissima sarebbe questa ennesima dimostrazione della capacità di Torino di essere città laboratorio di nuove forme di welfare. —

\* portavoce Torino  
Social Impact